

VENERDÌ 09 FEBBRAIO 2018

VALTROMPIA. La replica alle affermazioni di Salc sull'autostrada

L'Anas non sta a guardare «Sempre pronti alla firma»

C.REB.

«Il brusco stop all'iter che avrebbe dovuto portare all'apertura dei cantieri dell'autostrada della Valtrompia è imputabile solo al costruttore. Il contratto poteva essere firmato in attesa del giudizio del Consiglio di Stato, ma Salc ha disertato l'incontro di mercoledì chiedendo di congelare la trattativa». Anas rompe il silenzio che si erano imposte le parti nella fase cruciale della stipula dell'accordo, per ribadire la propria strategia, ovvero condurre in porto la costruzione del raccordo autostradale Concesio-Sarezzo. «Si tratta dell'ennesimo intoppo per un'infrastruttura strategica per il territorio, che ancora una volta avviene per cause indipendenti dalla nostra volontà» si legge in una nota dell'Anas che continua: «In un contesto già così complesso e travagliato, che Anas ha subito non potendo procedere alla conclusione dell'iter di gara e quindi alla realizzazione dei lavori, si è aggiunto il contenzioso avviato nel 2014 da Salc per vedersi riconosciuti maggiori oneri per la realizzazione dell'opera». L'Anas ribadisce: «Ci siamo adoperati in ogni modo per arrivare alla stipula, invitando ripetutamente l'impresa alla firma. In realtà si sarebbe potuto procedere alla stesura del contratto rimanendo sub judge soltanto la parte relativa all'aggiornamento dei prezzi. In questo modo sarebbe stato garantito l'avvio dell'opera, dando un concreto segnale al territorio». Salc «ha giustificato lo stop alle trattative con la sospensiva concessa dal Consiglio di Stato alla sentenza del Tar di Brescia del 3 gennaio scorso, che aveva riconosciuto al costruttore un indennizzo di 8.7 milioni per il ritardo nella firma, a fronte dei 58 milioni di risarcimento calcolati invece dal commissario ad acta». La Salc continua a ritenere la cifra inadeguata e si è appellata al Consiglio di Stato, che si riunirà in camera di consiglio il primo marzo. In questo contesto sempre più complesso, aperto ad ogni scenario, Anas fissa un punto fermo: «Siamo disponibili in qualunque momento alla firma del contratto». C.REB.